

Caro Nicolino

Il Buon pro te che questa mia ti viene recata dal S. Bonzi che per quella sua ingenuità bontà e dolcezza di carattere mi trattiene dallo sfargare verso di te quell'amarrezza che sento in cuore per vedermi da te dimenticato in un modo veramente crudele lasciandomi tanto tempo priva di tue notizie, di quisa ch'io debbo pensare, o che tu sia smolato o che qualche altra inopimente circostanza ti abbia trattenuto dall'indirizzarmi tuoi caratteri. Ti scrissi poco tempo fa mandandoti quegli oggetti di vestiarie che mostrasti piacere che venissero fatti a Piacenza, e nemmeno della ricevuta di questi non so nulla, io veramente non comprendo da cosa provenga questo tuo silenzio, e se per caso fosse cagionato da pigrizia e trascuratezza ti vorrei esortare a maggior diligenza per l'avvenire, dovendo tu pensare al gran dispiacere che con ciò cagioni ai tuoi Genitori che essendoti lontani non hanno altra soddisfazione che quella di sentire di frequente tue nuove, stando essi al giorno di quella che di mano in mano vai facendo e così supplire per quanto si può alla privazione che soffrono di non averti sotto i loro occhi. Queste mie espressioni dettate da un cuore affettuoso, mi

lusingo che ottenano sul tuo animo l'effetto bramato
e non accadrà mai più di vedermi costretto a rimpro-
verarti di simile mancanza. Tutti di famiglia godia-
mo grazie a Dio buona salute, Galeazzo è a freno
una volta vittoria, ma alla fine del mese si as-
pettiamo di ritorno. La tua Vigilia fu la scorsa
settimana a ritrovate Squazio che sta bene ed è con-
tento, fra i matti che egli ha mandato a salutarci
vi sei anche tu. Costello si comporta assai bene
e studia molto e si fa amare dai suoi compa-
gni; tali notizie le ebbe sua Madre dal vostro
Duca che lo ha veduto a Napoli. Egli poi
scrive spesso a casa ragguagliando i suoi Parenti
delle sue occupazioni che non sono poche aver-
do impiegata nello studio quasi tutta la giorna-
ta. La tua Pavesi mi scrive anche giorni di
salutarti e mostra interesse a par di te ed è
pennosa del tuo profitto, guarda di far di tutto
perché i suoi presagi si verificano. E colla speran-
za di mettere quanto prima in calura i miei timo-
ri, passo a sottoscriverti di vero cuore. La tua amora-
bile
Pavia 19 Maggio 1854

Madre Maddalena Fal-
ti Casati

100
Al Nobil Piovino
Al C^o Nicolino Calciati
Nel Convitto dei PP. Barnabiti
Lodi